



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223

Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2025/2026 PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente:

Disciplina/e:

Classe: **Sezione Associata:**

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Durante questo primo periodo dell'anno scolastico la classe ha lavorato molto bene e non ha mai fatto mancare il proprio interesse verso entrambe le discipline. Al momento della redazione del presente piano di lavoro la classe V B ha ancora svolto una verifica di filosofia, sugli empiristi inglesi, abbiamo terminato quella dedicata all'esposizione del pensiero critico di Kant. E' stato invece completato il primo giro di verifica in storia ed i risultati sono stati complessivamente buoni. Del resto, una discreta parte degli alunni ha messo in luce uno studio non banale, ma caratterizzato da curiosità e spirito critico nell'affrontare le varie questioni sia storiche sia filosofiche. Il resto della classe pratica un lavoro più ordinario ma comunque positivo. Il comportamento degli alunni è sostanzialmente corretto.

FINALITÀ/OBIETTIVI della/e disciplina/e

STORIA.

1.FINALITÀ

Le finalità orientanti dell'insegnamento della storia sono fondamentalmente le seguenti: 1) favorire attraverso il confronto con il passato l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal confronto con i problemi del presente; 2) favorire l'acquisizione di una mentalità storica davanti al presente e di un atteggiamento attivo verso il passato attraverso l'apprendimento di un metodo di ricerca; 3) offrire conoscenze relative alla genesi della civiltà europea e delle maggiori civiltà del mondo.

2.OBIETTIVI

Al termine del triennio l'alunno dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali fenomeni storici, ottenuta attraverso a) l'acquisizione delle linee di sviluppo complessivo dell'età medioevale, moderna e contemporanea e delle principali sequenze che caratterizzano la storia economica, culturale e socio-politica dell'Europa e del mondo; b) Capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa); c) il possesso dei termini e dei concetti necessari per descrivere e spiegare tali vicende; d) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione); e) conoscenza del dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico; f) conoscenza dei principi informatori della Costituzione italiana e maturazione civico-sociale.

3.PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Disponibilità all'apprendimento, alla problematizzazione e all'esigenza di precisione terminologica e espositiva. Capacità di base nell'inferenza logica, nell'analisi dei testi, nel riconoscimento e definizione di concetti. Abitudine a collocare gli eventi nel tempo, a periodizzare, a individuare processi di lungo periodo. Abitudine a usare strumenti di lavoro diversi (tabelle, cartine, documenti ecc.). Consapevolezza della necessità di un lessico specifico. Gli allievi devono aver raggiunto gli standards minimi indicati nel Piano di lavoro della classe precedente.

FILOSOFIA

1. FINALITÀ

L'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie superiori rappresenta, nell'ambito dell'istruzione europea, una specificità che ha caratterizzato positivamente la scuola italiana. Infatti, i radicali cambiamenti del mondo contemporaneo non hanno intaccato il valore formativo della filosofia, sia rispetto alla costruzione della consapevolezza personale, sia riguardo al miglioramento degli strumenti individuali di comprensione della realtà, e di espressione ed organizzazione del pensiero. Del resto, i programmi ministeriali indicano con sufficiente chiarezza quale deve essere l'obiettivo dell'insegnamento filosofico quando affermano che “la filosofia non è qualcosa di avulso dalla vita, ma la vita stessa che vuol farsi consapevole di sé”. L'insegnamento della filosofia deve tener conto del carattere *personale* del pensiero e contemporaneamente del contesto storico in cui esso si inserisce. In altre parole, non esiste un pensiero impersonale che si sviluppa in testi comprensibili a prescindere dall'autore; dunque il pensiero filosofico è sempre legato all'individualità del filosofo e questo può essere inteso solo se comprendiamo i problemi dai quali la riflessione del filosofo prende le mosse e dunque se assumiamo una prospettiva storica. Questo però non deve voler dire ripresentare la tradizionale storia della filosofia vista come uno svolgimento progressivo di autori tutti riconducibili ad un disegno unitario. Si tratta piuttosto di scegliere un autore e di ambientare il suo personale pensiero nella atmosfera nella quale è vissuto cercando di ricostruire il più generale periodo storico, senza con questo pretendere o mirare alla completezza.

OBIETTIVI TRASVERSALI (competenze di vita e cittadinanza)

2. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Livello 1. *Obiettivi formativi generali.* Lo studente riesce, opportunamente guidato, a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, anche se ricorre ad un apparato concettuale che solo parzialmente attinge agli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. Riesce a cogliere, attraverso l'approccio storico, almeno le principali trasformazioni della propria tradizione culturale.

Obiettivi formativi operativi. Lo studente sa riconoscere le diverse forme espressive e decodificare testi attraverso l'apprendimento del lessico filosofico e di categorie filosofiche essenziali. Riesce ad argomentare facendo uso, anche se in modo elementare, di concetti filosofici. *Obiettivi disciplinari.*

Lo studente riesce a collocare il filosofo nel suo contesto storico-geografico; conosce le principali opere dell'autore; è in grado di identificare i problemi da cui questi muove; conosce e riesce ad esporre, anche con un linguaggio elementare, i concetti chiave elaborati originalmente dal filosofo.

Livello 2. *Obiettivi formativi generali.* Lo studente riesce, opportunamente guidato, a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, con un apparato concettuale che padroneggia gli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. Riesce a cogliere, attraverso l'approccio storico, le principali trasformazioni della propria tradizione culturale ed è in grado di valutarle criticamente. *Obiettivi formativi operativi.* Lo studente sa riconoscere ed usare le diverse forme espressive ed è in grado di esprimersi, oralmente e per iscritto, su contenuti filosofici che sa valutare anche in modo critico. *Obiettivi disciplinari.* Lo studente riesce a collegare la problematica generale dell'autore a quella di altri autori che hanno affrontato questioni simili; è in grado di collocarlo all'interno del dibattito filosofico, di metterlo a confronto con le posizioni con le quali il filosofo ha dialogato o si è scontrato; si è appropriato in modo sicuro del gergo filosofico dell'autore.

Opportunamente guidato, è in grado di condurre una ricerca personale.

Livello 3. *Obiettivi formativi generali.* Lo studente riesce in modo autonomo a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, con un apparato concettuale che padroneggia gli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. È in grado di cogliere, attraverso l'approccio storico, le principali trasformazioni della propria tradizione culturale e di valutarle criticamente, identificando i vari apporti culturali. *Obiettivi formativi operativi.* Lo studente sa usare in modo personale, anche per iscritto, tutte le diverse forme espressive apprese ed è in grado di valutare la coerenza delle argomentazioni filosofiche. *Obiettivi disciplinari.* Lo studente mostra la capacità di elaborazione originale dei contenuti studiati ed è in grado di argomentare criticamente rispetto ad essi. È in condizione di saper condurre autonomamente una ricerca, ricorrendo ai testi dell'autore e dimostrando di saper usare anche la letteratura secondaria per meglio inquadrare il pensiero del filosofo oggetto di studio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.Ln.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica

a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. ☐

b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. ☐

c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. ☐

2. Area logico-argomentativa

a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ☐

b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. ☐

c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. ☐

3. Area linguistica e comunicativa

a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: ☐

a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; ☐

a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	<input type="checkbox"/>
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	<input type="checkbox"/>
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<input type="checkbox"/>
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	<input type="checkbox"/>
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	<input type="checkbox"/>
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	<input type="checkbox"/>
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	<input type="checkbox"/>
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	<input type="checkbox"/>
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	<input type="checkbox"/>
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	<input type="checkbox"/>
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>

e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>
ALTRI EVENTUALI OBIETTIVI PERSEGUITI	

SCANSIONE DEI CONTENUTI

STORIA

I Unità didattica

SETTEMBRE: Il Quarantotto in Europa. La I guerra d'indipendenza italiana.

II Unità didattica

OTTOBRE: L'unità nazionale italiana. L'ascesa dell'Europa borghese. Il Secondo Impero in Francia. La formazione dell'Impero tedesco. Verifica orale delle unità I e II.

III Unità didattica

NOVEMBRE-DICEMBRE: Gli Stati Uniti. L'Inghilterra vittoriana. L'età dell'imperialismo e la società di massa. L'Italia dalla Destra alla Sinistra. L'Italia crispi. Verifica della III unità.

IV Unità didattica

GENNAIO: L'Europa alla fine del secolo. L'Italia nell'età giolittiana. L'emergere delle potenze extraeuropee: Stati Uniti e Giappone.

V Unità didattica

FEBBRAIO: La crisi dell'equilibrio. La grande guerra. La Rivoluzione russa e la fine della I guerra mondiale. Verifica delle unità IV e V.

VI Unità didattica

MARZO: I problemi del dopoguerra. Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso. Italia: dallo stato liberale al fascismo.

VII Unità didattica

APRILE: La costruzione dell'Unione Sovietica. L'Italia fascista. I terribili anni Trenta. La grande crisi e il "New Deal". Il Nazismo. L'Europa democratica. Lo stalinismo. Verifica delle unità VI e VII.

VIII Unità didattica

MAGGIO (prima metà): La II guerra mondiale. L'Italia repubblicana. Il nuovo ordine mondiale. La "guerra fredda"

IX Unità didattica

MAGGIO (seconda metà): La crescita economica: 1950-1970. L'Italia negli anni Cinquanta e Sessanta: gli anni del centrismo; il miracolo economico, la fuga dalle campagne e le trasformazioni sociali; il centro-sinistra; l'epoca dell'azione collettiva dal 1968 al 1973. Prima settimana di giugno, verifica dell'unità.

FILOSOFIA

I Unità didattica

SETTEMBRE: Kant. Vita e opere. Il periodo precritico (ripasso)

II Unità didattica

OTTOBRE-NOVEMBRE: La filosofia trascendentale di Kant. La *Critica della ragion pura*. Le lezioni saranno supportate dal costante riferimento al testo. La *Critica della ragion pratica*; la *Critica del Giudizio*. A metà novembre, verifica orale dell'unità.

III Unità didattica

DICEMBRE-GENNAIO: **Idealismo e romanticismo**. Il dibattito postkantiano; Hamann, Jacobi, Herder, Goethe, Schiller; il Romanticismo filosofico; Fichte e Schelling. Fine gennaio verificadell'unità.

IV Unità didattica

FEBBRAIO: L'idealismo assoluto: il sistema di Hegel; Verifica dell'unità.

V Unità didattica

MARZO: *I critici dell'idealismo assoluto*. Sinistra e destra hegeliani. Marx. Schopenhauer. Kierkegaard.

VI Unità didattica

APRILE (prima metà): **Il positivismo**. Comte, Stuart-Mill, Spencer. Verifica scritta delle unità V e VI

VII Unità didattica

APRILE (due settimane): **Il rinnovamento della filosofia tedesca**. Nietzsche

VIII Unità didattica

MAGGIO: **La nascita della psicoanalisi**. Freud. **La reazione antipositivistica**. Il neokantismo, lo storicismo, la filosofia della vita e della "crisi". Weber. Lo spiritualismo e Bergson. Il Neopositivismo, Nell'ultima settimana di maggio, verifica orale delle unità VII e VIII.

MODELLO VALUTATIVO

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Il profitto delle verifiche sarà espresso tramite la consueta valutazione aritmetica o eventualmente di giudizio che verrà riportata nel registro elettronico.

È bene puntualizzare che in considerazione dei limiti oggettivi di qualsiasi verifica le relative valutazioni non potranno assumere valore assoluto, ma sempre indicativo. Infatti volendo attenersi ad una valutazione formativa e non meramente sommativa, il voto finale dovrà necessariamente configurarsi non come una media aritmetica di prove, ma come il risultato di un percorso di formazione monitorato e registrato dalla docente nel corso delle lezioni, ove conterranno non solo i singoli esiti, ma anche l'attenzione in classe, la puntualità nelle consegne, la trasparenza nella dinamica di svolgimento dei compiti e delle interrogazioni, la continuità d'impegno e i progressi *in itinere*.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PREVISTE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Scritte, orali, lavori individuali e di gruppo

METODI STRUMENTI, MATERIALI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare)

...Uso del metodo storico e quindi di quello storico-comparativo affiancato da analisi asincrone delle correnti filosofiche e dei fatti storici

Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.

Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, e con l'uso del Problem solving, flipoped classroom, peer education e lavori di gruppo

Rimane centrale l'uso del manuale, che però viene affiancato da altri strumenti, che saranno: la lettura di testi integrali (o quasi) di autori, l'impiego di antologie di classici e di antologie di critica, l'uso di materiali audiovisivi (Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche, documentari, film, opere teatrali, canzoni).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA/ORIENTAMENTO

Periodo – Contenuti: si veda quanto stabilito nel CdC

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative programmate per la classe)

Si rimanda al verbale del CdC